

## I sindaci contro l'inceneritore: "Nessun aumento delle tariffe"

**Pubblicato:** Martedì 29 Settembre 2015



**Il gruppo di sindaci soci di Accam**, che ha spinto più convintamente verso lo spegnimento dell'inceneritore di Borsano, ha deciso di mettere nero su bianco alcune **precisazioni in merito alla decisione di accelerare la chiusura dell'impianto**. Ecco cosa scrivono i primi cittadini di Buscate, Canegrate, Cardano al Campo, Castano Primo, Fagnano Olona, Magnago, Pogliano Milanese, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Vanzaghelo in qualità di soci della Società Accam spa.

Diamo atto al Presidente ed ai membri del CdA di avere svolto in questi pochi mesi **un attento e prezioso lavoro di "due diligence"** che ha portato alla luce criticità per troppo tempo ignorate o sottovalutate dai precedenti Amministratori: una azienda che **perde (da qualche anno) quasi ventimila euro al giorno** ha dei seri problemi di sopravvivenza che non possono essere camuffati da artifici contabili o attese messianiche di mega investimenti (revamping doppio o semplice).

Constatiamo come sulla stampa **vengano diffusi ad arte dati e cifre che, anziché fare chiarezza, producono confusione**: le somme per gli ammortamenti degli impianti e/o le svalutazioni contabili dei medesimi **non hanno effetto diretto sulla "tassa rifiuti" pagata dai cittadini** ma solo sul Capitale Sociale e sul valore contabile "a libro" dello stesso C.S. nei cespiti patrimoniali dei singoli soci. Un effetto diretto e positivo sulla "tassa rifiuti" può avvenire per i cittadini se si aumenta la raccolta differenziata e si

diminuisce perciò la quota indifferenziata destinata all'incenerimento.

Ribadiamo come la scelta espressa dall'assemblea del 2 marzo 2015 che prevede **lo spegnimento dei forni e l'avvio del progetto dell'impianto di trattamento a freddo** sia l'unica scelta vincolante per la società e sia anche la soluzione più valida a fronte dell'evoluzione del quadro generale ( Legge sblocca Italia, normativa europea, aumento raccolta differenziata ecc).

Ci impegniamo affinché durante la **Conferenza dei Servizi in Regione** prevista per oggi, martedì, venga accantonata sine die l'ipotesi di classificazione R1 dell'impianto Accam e, successivamente, vengano fornite dagli enti sovraordinati garanzie tecniche e finanziarie per il decommissioning, la bonifica dei terreni e la realizzazione dell'impianto di trattamento a freddo.

Concordiamo che, in vista del rapido spegnimento dei forni e del conferimento dei rifiuti ad altro impianto, sia mantenuta la coesione tra i soci in modo da ottenere prezzi più competitivi di conferimento e **nel contempo venga da subito iniziato il percorso per arrivare all'impianto di trattamento a freddo** secondo le indicazioni già emerse (area di insediamento 20 mila mq – trattamento di 40 mila tm/anno).

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it